



Una gara milionaria
Secondo il progetto la realizzazione del Parco della Salute di Torino dovrebbe costare circa 600 milioni e prevede nuove strutture ospedaliere, un polo per la ricerca e spazi per l'Università

Il metodo elaborato da Università e Politecnico

“Gli appalti puliti in 3D per la Città della Salute”

Saitta: bene la trasparenza, incontrerò i ricercatori

Retrosce

MAURIZIO TROPEANO

Il modello giuridico elaborato da un pool di giuristi dell'Università di Torino e di ingegneri del Politecnico subalpino e di quello di Milano per applicare in Italia il software per la progettazione tridimensionale potrebbe essere applicato alla gara da 600 milioni per la costruzione del Parco della Salute. Si tratta di un metodo già utilizzato in Gran Bretagna e nei paesi del Nord Europa perché permette di limitare drasticamente il rischio di corruzione e anche di ridurre gli sprechi legati a difetti di progettazione, varianti in corso d'opera, riserve da parte dei costruttori. Insomma, i ricercatori hanno messo a punto un metodo per gli appalti puliti. Venerdì scorso a Grinzane il presidente del Piemonte, a margine dell'assemblea delle regioni del Vino, aveva spiegato che tutto ciò che può semplificare e rendere trasparente gli appalti va «nella direzione giusta». Secondo Sergio Chiamparino, però, si deve capire «se è compatibile con il nuovo codice degli ap-

Sulla «Stampa»



La Stampa ha anticipato il metodo per gli appalti puliti messo a punto dai ricercatori dell'Ateneo e del Poli.

palti». In quel codice è previsto l'uso del Bim, così si chiama il metodo della progettazione tridimensionale, e l'assessore alla Salute, Antonio Saitta, vuole «incontrare i ricercatori per capire se e come inserirlo nella procedura avviata per il Parco della Salute». E spiega: «Siamo interessati alla sperimentazione perché vogliamo evitare le gare al massimo ribasso, le varianti e il sistema delle riserve

ma, nello stesso tempo, vogliamo evitare che si allunghino i tempi di costruzione».

L'assessore, così prenderà contatto con le professoressa Gabriella Racca (dipartimento di management dell'Ateneo) e Anna Osello (Politecnico) per organizzare una riunione tecnica con gli uffici. La Giunta Chiamparino ha chiesto e ottenuto dall'Autorità Anti-corruzione una «vigilanza collaborativa» in sede di preparazione della gara e del capitolato. L'interesse di Anac per il metodo Bim e il suo inserimento nel codice degli appalti sono, per l'assessore, «elementi in più di garanzia» e la Regione potrebbe applicare metodologia e modello «anche per la costruzione dell'ospedale unico di Moncalieri, Chieri e Carmagnola e di nuove strutture sanitarie».

Intanto, per quanto riguarda il Parco della Salute, l'assessore punta a lanciare una gara unica d'appalto che comprende sia la parte ospedaliera sia la realizzazione del polo di ricerca e degli spazi per l'università. Gli uffici stanno verificando la possibilità di affidare all'azienda ospedaliera Città della Salute il ruolo di stazione appaltante. Nelle prossime settimane Chiamparino e Saitta incontreranno il ministro Stefania Giannini per capire come coinvolgere il ministero nel progetto di ricerca chiedendo anche il sostegno economico.